

Atti di indirizzo e controllo n. 6/2017: interrogazioni

13 Febbraio 2017

Sono stati **presentati** alla Camera dei Deputati, tra gli altri, i seguenti Atti di indirizzo e controllo:

CAMERA DEI DEPUTATI		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO
3-02759 Interrogazione a risposta orale P. Maestri, PD	Linee guida sul collocamento delle persone con disabilità	Considerato che l'art 1 del Dlgs 151/2015 ha previsto l'emanazione, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore, di uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con cui definire le linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità , viene chiesto: - quale sia lo stato di redazione delle linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità e in che tempi si intenda adottare i decreti previsti ai sensi del suddetto decreto.
3-02763 Interrogazione a risposta orale P. Binetti, Misto	Linee guida sul collocamento delle persone con disabilità	Quali iniziative si intenda adottare al fine di definire ed emanare rapidamente le linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità di cui al Dlgs n. 151/2015 , migliorando ed uniformando l'operato dei servizi di collocamento mirato provinciali, in modo che possano dare risultati efficaci.
3-02778 Interrogazione a risposta orale N. Ciraci', Misto	Rottamazione cartelle esattoriali e ottenimento del DURC	Considerato che per un mancato raccordo fra la normativa fiscale e quella previdenziale le aziende che hanno debiti previdenziali, anche minimi, potrebbero essere portate a non aderire alla cosiddetta «rottamazione» delle cartelle, prevista dall'art. 6 del DL 193/ 2016, convertito con modificazioni dalla L 225/2016, in quanto l'adesione blocca il rilascio del «Durc» da parte dell'Inps e dell'Inail, impedendo quindi di partecipare agli appalti pubblici per la fornitura di beni e servizi, viene chiesto: - quali iniziative normative si intenda mettere in atto al fine di eliminare una palese disparità di trattamento fra i contribuenti.
5-10509 Interrogazione a risposta in commissione D. Menorello, CI	Rottamazione cartelle - ottenimento del DURC	Considerate le problematiche riguardanti il mancato raccordo tra la normativa previdenziale e fiscale , per cui le aziende che hanno debiti previdenziali potrebbero decidere di non aderire, non trovandolo conveniente, all'istituto della «rottamazione» delle cartelle esattoriali disciplinato dal DL 193/2016; considerato, inoltre, che ad oggi l'adesione alla sanatoria blocca il rilascio alle imprese , fino al pagamento della prima rata del DURC da parte di Inps e Inail, indispensabile per partecipare a gare e appalti banditi dalla pubblica amministrazione per la fornitura di beni e servizi, viene chiesto: - quali iniziative si intende adottare per incentivare le imprese ad aderire alla «rottamazione» delle cartelle esattoriali.
4-15415 Interrogazione a risposta scritta S. Fassina, SI-SEL	Sisma 2016 e controllo edilizio del territorio	Considerato che le norme di immediata promulgazione in relazione ai due eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016, conferendo al Commissario straordinario, poteri di superamento delle procedure ordinarie di autorizzazione paesaggistica e monumentale in fase di ricostruzione (art. 8, DL 189/2016 «Interventi di immediata esecuzione»), svincolano la ricostruzione da ogni regola ordinaria di controllo edilizio del territorio e dalle norme di prescrizione di tutela rispetto al patrimonio culturale monumentale e paesaggistico, viene chiesto: - se s'intendano assumere iniziative normative, volte a ripristinare le regole ordinarie per il controllo edilizio del territorio e per la tutela e il rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico, anche rafforzando il ruolo delle Soprintendenze.

4-15467 Interrogazione a risposta scritta W. Rizzetto, Fdi-AN	Sisma 2012: sospensione pagamenti tributari	Considerato che: – a seguito del terremoto del 20 e 29 maggio 2012 che ha colpito oltre trenta comuni dell'Emilia, nelle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara è stata disposta (DL 74/2012, convertito dalla L 122/2012) la sospensione dei pagamenti tributari per tutti i residenti dei suddetti comuni, aziende comprese, per sei mesi; – decorso tale termine gli istituti bancari hanno anticipato ai soggetti che ne hanno fatto richiesta gli importi dovuti a titolo di imposte, tramite un mutuo privo di applicazione di tasso di interessi legali; che la restituzione di detti finanziamenti doveva avvenire in otto «maxi rate» a decorrere dal 30 giugno 2016; – questa scadenza è stata differita al 31 ottobre 2016 (l'art. 6, DL 113/2016 convertito L 160/2016) con posticipo delle successive rate al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, sino al 2020, in base a uno stabilito piano di ammortamento; – si profila la necessità di prorogare i termini dei piani di ammortamento, almeno di altri dodici mesi rispetto alla prossima scadenza del 30 giugno 2017, con decorrenza dal 30 giugno 2018, viene chiesto: – quali iniziative si intenda adottare per modificare il piano ammortamento indicato, stabilendo la decorrenza della prima rata al 30 giugno 2018.
4-15530 Interrogazione a risposta scritta G. Civati, Misto	MOSE	Se non si ritenga necessario assumere iniziative per effettuare una perizia sui materiali utilizzati per la realizzazione delle paratoie mobili a scomparsa che costituiscono il MOSE, il modulo sperimentale elettromeccanico, che insiste sulla laguna di Venezia; – quali iniziative si intenda adottare per escludere possibili disastri in caso di cedimento delle cerniere; – quali iniziative si intenda adottare per assicurare opportuni controlli; – se non si intenda assumere ogni iniziativa per sospendere i lavori di completamento dell'opera e l'erogazione dei relativi finanziamenti, in attesa che le iniziative e le indagini avviate accertino che il funzionamento delle dighe mobili non mette a repentaglio la sicurezza della laguna di Venezia.
4-15526 Interrogazione a risposta scritta S. Savino, FI	Bilancio degli enti Locali	Considerato che: – l'art.1, comma 467, della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) consente ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione 2017-2019 entro il 31 gennaio di derogare alle regole di costituzione del fondo pluriennale vincolato previsto dal principio contabile relativo alla competenza finanziaria; – nonostante il DL 244/2016 (Milleproroghe), all'articolo 5, abbia differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2017 da parte degli enti locali, resta fermo il termine del 31 gennaio 2017 per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 al fine di avvalersi della premialità, che consentirebbe di mantenere nel 2017 le quote inutilizzate del fondo pluriennale vincolato 2015, viene chiesto se: – non si intenda assumere iniziative per far fronte alla disomogeneità della normativa attualmente in vigore riguardo al termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e per il mantenimento del fondo pluriennale vincolato 2015 nel bilancio 2017.

5-10490 Interrogazione a risposta in commissione T. Di Salvo, PD	Dimissione volontarie	Considerato che: – l'art. 26 del Dlgs 151/2015 ha modificato la disciplina delle dimissioni volontarie e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, disponendo che le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro siano fatte, a pena di inefficacia, esclusivamente con modalità telematiche su appositi moduli resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e trasmessi al datore di lavoro e alla direzione territoriale del lavoro competente con le modalità individuate con apposito decreto; – la trasmissione dei moduli può essere effettuata autonomamente dal lavoratore, oppure può avvenire per il tramite dei patronati, delle organizzazioni sindacali, nonché degli enti bilaterali e delle commissioni di certificazione di cui agli art.2, comma 1, lettera h), e art.76 del Dlgs 276/2003, viene chiesto: – se non si ritenga opportuno assumere le iniziative di competenza per procedere ad una verifica in modo tale da evitare che soggetti abilitati alla trasmissione telematica delle dimissioni agiscano senza alcun mandato da parte del lavoratore.
5-10491 Interrogazione a risposta in commissione L. Ricciatti, SI-SEL	Voucher	Quali iniziative si intenda assumere per modificare le norme relative all'istituto dei voucher lavoro al fine di limitarne l'utilizzo, renderlo compatibile con i principi costituzionali che impongono diritti e dignità del lavoro e introdurre maggiori tutele per i lavoratori occasionali che risultano oggi marginalizzati e poco tutelati.
5-10507 Interrogazione a risposta in commissione P. Terzoni, M5S	Fondi per infrastrutture ambientali	A cosa sia imputabile il ritardo registrato nella erogazione dei fondi previsti dall'art. 27 del DL 189/2016 e se, stante anche l'aggravarsi dell'emergenza a causa degli ultimi eventi calamitosi, non si ritenga urgente intervenire affinché tali somme vengano messe a disposizione nel più breve tempo possibile per assicurare lo svolgimento delle attività di ripristino di impianti di depurazione e di collettamento fognario e agli acquedotti, e quali iniziative siano state fin qui intraprese al fine di giungere nel più breve tempo possibile alla predisposizione del programma per la realizzazione delle infrastrutture ambientali di cui agli allegati 1 e 2 del citato decreto; – se sia stato elaborato un cronoprogramma che consenta di monitorare l'andamento degli interventi e se siano stati individuati i soggetti che dovranno materialmente predisporlo.
5-10511 Interrogazione a risposta in commissione F. Gallinella, M5S	Risorse comunitarie destinate alla ricostruzione	Considerato che la Commissione Europea ha proposto di assegnare al nostro Paese risorse aggiuntive per 1,6 miliardi di euro da destinare a determinate azioni tra le quali rientrano interventi di ricostruzione e prevenzione dei rischi sismici, si chiede di sapere: – quale sia l'entità delle risorse che, nell'ambito della dotazione riassegnata all'Italia di 1,6 miliardi di euro, si intende destinare alle azioni di ricostruzione e prevenzione dei rischi sismici e se ci si farà carico della quota di cofinanziamento necessaria alla realizzazione di tali azioni.
5-10540 Interrogazione a risposta in commissione P. Carrescia, PD	Rifiuti	Considerato che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nel 2016 con il documento «Indagine conoscitiva sui rifiuti urbani» del febbraio 2016 ha evidenziato la necessità che i criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani siano oggetto del dovuto intervento normativo statale idoneo a porre fine alla discrezionalità dei Comuni, al fine di restringere al massimo il novero dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, viene chiesto: – se si intenda assumere iniziative per porre fine ad una situazione che deprime il mercato della raccolta dei rifiuti.

Si veda precedente [del 6 febbraio 2017](#)